TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0317

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi

https://www.techeudine.it/fondo-joppi

https://www.sbhu.it/

Ms. Joppi 317

~~274~~
317
Joppi

7

Cronache
di Quarino e di Manino
notari udinesi
raccolte nei loro protocolli
da Vincenzo Joppi.

Memorie Ser Quirini notarii q.m Odorici Cardinis de Utino estratte ex suis protocollis in Tabulario notariorum Utini.

Anno 1411. Subdicto tempore erat maxima et pessima guerra inter Utinenses et Civitatenses propter obedienciam quam Utinenses facere recu- sabant D. Federico Comiti de Ortimburch Vicario asserto Domini Im- peratoris sicut faciebant ipsi Civitatenses. Et nota quod isto tempore venerunt quingenti Ungari in eorum servicio qui fecerunt maximum dampnum in Patria. — 1411 Differenze tra Udine e Cividale per l'obbedienza al Vicario Imperiale.

1411, die dominico XI octobris super nominata magna domo Consilij, con- vocatis Consiliariis et omnibus ire volentibus in Consilio Terre Utini, per maiorem partem dictorum fuit quod in casu quo Civitatenses et Comes Ungarorum velit facere treugas per tantum spacium quod Ambassiatores Utini possint visitare Imperatoriam Magestatem, quod illuc mittantur, quod captum fuit. Vigore cuius delibera- tionis sic facte et porrecta supplicacione eidem Dominio Ducali recusaverunt dare et promiserunt......(sic). — 1411. 11 ott. Proposta di tregua

Propter hec per certos dies quasi octo vel parum plus, postulato auxilio ab Inclytibus Ducibus de Osterricho, quod dignarentur — Gli Udinesi ricorrono ai Duchi d'Austria

nobis subvenire, statim misso uno Milite in Terra Utini et stante continue in hospitio a Spata, salvo quod ibat ad primam missam in S. Petro martyre.

1411-31 ott. Tregue per 20 giorni. Die sabbati ultima octobris factae fuerunt tregae a D.no comitino ad viginti dies inclusive cum omnibus rebellibus et inimicis.

1412. Peste, guerra e fame in Friuli. 1412 In isto tempore erat pestis, pessima guerra, famis et mala vita specialiter in Terra Utini et generaliter in tota Patria, quam Altissimus conservet per tempora longiora.

1412-1 Dec. Venuta di Pipo capit. Ungheri in Friuli. 1412, in die prima decembris, famosus vir D. Pipo generalis Marescalcus gentium Sacre Majestatis et Regis Ungari venit in Patria Forijulij.

9.
erie
eti
eneta

a di
ille

we
erie
Retia
de.

a
ri

Genealogia
De' Notaj
Quarini
Udinesi

N.B. Veggasi pure in netto nel fascio Genealogie d'auto Joppi

Odorico Calzolajo di Udine detto anche Merlico.

Quarino Notajo. I suoi atti dal 1387 al 1427 abitava in Mercatonuovo si conservano nell'Arch.° Not.° di Udine. testò 1427 (atti Mattia Clapiceo) colle usure fece grossi guadagni che impiegò nella compera di case e campi:
Sue Mogli
a) – – –
b) Serena q.m Giovanni Ginori di S. Martino Patti Dotali 1399 con dote di beni a S. Martino.
c) Elena di Andrea Spissolino di Borgo Cassignacco di Udine P.D. 1413 dote 32 marche di soldi, vesti pelliccie, letto, oltre cassa per merci ... il marito gli diede L. 40 di piccoli. (Daniel Spizzo)
essa morì li 18 8bre 1421, 22 giorni dopo un parto.
d) Catterina del q.m Paolo di Colle Rampergo, vedova di Nussio di Cormons maritatasi l'11 7bre 1423.
1440. 15 7bre. Udine Testamento di Catterina vedova di Quirino Notajo nei Testamenti dell'Ospitale di Udine T. VI. 77.

← Figli del III° letto →

nato nel 1406 Giacomo (Anche nel 1440 andò in pratica di Notajo a Belgrado ...) Studiò Legge in Padova nel 1424 nel 1425. 3 7bre fu creato Notajo dal K.r Tristano Savorgnan Nel 1426. 9 8bre andò Giudice ai malefizj col Vicario della Città di Trieste.	Dorotea morì di 16 anni del male della glandula in 2 giorni li 30 luglio 1420 e già divisa dal marito per mali trattamenti m. Cherubino.	Catterina n. 21 Xbre 1413 + 27 7bre 1418	Agnese n. 25 Gen. 1416 + 2 Agosto 1420	Bortolomeo n. 1418 + 18 Agosto 1419 di vajuolo	Figlio morto appena nato li 22 7bre 1421

m. Simona di Ser Michiele de Colle 1445 – si ritiene che sia II.a moglie.

Odorico Notajo nel 1454 come falsario d'istrumenti sentenziato dal Com. di Udine al taglio della mano ed al bando. La sentenza fu cassata o mitigata giacchè figura come nodaio nel 1459 all'Udine.

Serena 1450 m. Maestro Pietro pellicciajo q.m Cristoforo di Poscolle (Udine)

Moglie Seconda del Nodaio Quarino.

1399. 22 Apr. Udine.
Matrimonio tra Serena q. Gio. Ginori di S. Martino e Quarino q. Merlico calzolajo di Udine, portando in dote beni a S. Martino.
Nt. Leonardo Tealdi
A. N. U.

~~N.B. Altre piccole ... altri cenni storici di Quarini che ... notati ne' fogli Abbozzi Joppi~~
~~Giordani ...~~

= Notizie sulla vita del Notajo Quarino di Odorico Calzolajo d'Udine =
= estratte dai suoi Protocolli esistenti nell'Arch. Notarile d'Udine. =

Il Notajo Quarino figlio di Odorico calzolajo d'Udine ebbe a terza moglie Elena figlia di Antonio Spisfalino di Borgo di Cassignano di Udine. Si morì il 18 ottobre 1421 dopo 22 giorni dal parto d'un figlio nato morto e non lasciando altri figli perciò il marito dovette restituire la dote. — Abitava in Mercanuovo —
nel 1417 la detta Elena il 21 dec. partorì una figlia Caterina morta nel 1418 24 set.
Nel 1414 ebbe un aborto. Nel 1416. 25 Gennajo ebbe una figlia Agnese
Nel 1419. il 18 agosto perdè il figlio Bortolomio per Vajuolo e morbillo (propter mala varola et valesichlum simul mixtum et in illo anno multi pueri decesserunt). Era dell'età di un anno nato il 21 Gennajo 1418. —
Ebbe una figlia Dorotea sposa a certo Cherubino e nel 1420, di questa di vita per molti travagli. Morì della glandula el gentilissimo figlio del d.to anno in due giorni di malattia nell'età di 10 anni. — Il 2 agosto 1420 morì al Quarino un'altra figlia di cinque anni di nome Agnese.
Ebbe altro figlio Giacomo che nel 1420, 12 Giugno andò a studiare a Belgrado ed il 10 Settembre a Gorizia presso Marco Notajo. — Nel 1424 il 9 ottobre andò allo studio di Padova. Nel 1425 il 3 sett. fu creato Notajo dal Conte Tristano di Savorgnan. —
~~[illegible]~~ —
Nel 1426. 9. Ottobre andò Giudice di Malefizj col Vicario della Comunità di Trieste. —

Nel 1423. l'11 Settembre sposò la quarta moglie Caterina figlia del q. Paolo di Collegrampenzo —
La 2da moglie di Quarino consta dalla nota qui di fronte.
Il nome della prima moglie non ci è cognito.

Nel 1425 compra l'Instituta [illegible] per 4 ducati [illegible] il figlio Giacomo. — I suoi Protocolli Notarili cominciano il 26 dicembre 1384 e terminano il 20 settembre 1429. —

1454. Sentenza contro Odorico q.m Giacomo Quirini Notajo falsario d'istromenti, che con una mitra di carta bombasina dipinta con diavoli sia condotto su d'un asino dalla Loggia del Comune per Mercatovecchio e S. Pietro Martire al Capitello di Mercanuovo, ed ivi gli sia troncata la mano destra e poi sia bandito dal Friuli e ritornando perda un'altro membro. (Arch. Not. di Udine)

N.B. Capitello che esisteva nella piazza ora di S. Giacomo nello spazio che poi fu costruita [illegible]

Oltre all'esercizio del Notariato; Quarino prestava ad interesse sopra pegni anzi ad usura, come da molte memorie de' suoi affari lasciate colle seguenti Note Storiche in un Volume bislungo, tra suoi Atti Civili uniti coi Protocolli de' suoi Istrumenti nell'Archivio Notarile di Udine. Dall'esame di tali memorie risulta che aveva fatti di grossi guadagni che impiegava nella compera di campi e case.

Presso l'Arch. Notarile. I suoi Istrumenti cominciano il 26 Dicembre 1387 e terminano il 20 Settembre 1427. —

Accenna che il Patr. cogli Ungheresi pose il campo sotto Cividale, e soggiunge l'osservazione = Non de[bet] attarius impedire de novis Patriae quum facta non bene procedunt =
Vedeva quindi che gli eventi volgevano prosperi per' Veneziani e che non gli conveniva più immischiarsi nelle novità della Patria che non procedevano in bene della Patria.

1413. Nota quod D. Rex assertus et intitulatus Imperator venit cum suo exercitu a Castro dicto Ultinum, fuit Glemonam die 23 Maij et dicebatur quod erat Civitatem Belluni et primo Glemonam. —

NB. altre notizie storiche di questo Quarino si vedono nel MSS.o Abbati Gozzi Vol II. Anni 1411, 1412 e 1419.

Memorie ~~Quarini Notarij q.m Oderici Cerdonis de Utino~~

1413. Memoria qualiter D. Rex Ungarie creatus Imperator cum suis gentibus et aliis de tota Patria stetit sub castro Arijanum uno mense et tribus diebus contra ipsum habendi cum omnibus armamentis etc. et non fuit castrametatum propter pluviam cotidie pluentem. Et quod venit ad pacta ibi standum Ducali Dominio et fecerunt sibi concordes. Et dedi Danieli Fergett de Talmasono qui in dicto Campo pro me stetit cum armis duas marchas denariorum xxiv solidis — — 1413 assedio d'Arijs.

1417. Memoria creationis D. Pape Martini de Collona Romani, qui electus fuit in Concilio in Constantia celebrato et per universum orbem convocato, extibus aliis tribus antipapis et hoc ad tollendum schisma fuit in festo S. Martini creatus et novum fuit per totum Utini die Dominico 21. M. Novembris. — 1417. Pp. Martino V. e Consiglio di Costanza

Memoria qualiter in 1418, ind. XI, die Dominica 13 Martij venerunt littere Communitati Terre Utini qualiter Serenissimus Princeps Dominus noster D. Ludovicus Dux de Tek creatus erat Patriarcha Aquil. Ecclesie, quem altissimus conservet in pace per tempora longiora et totam Patriam. 1418 Nuova dell'elezione del Patr. Lod. di Tek

~~1419. Me ... ... Charulle ... ...~~

1418 Memoria que Com. Utini diffidata fuit die Veneris 28 Januarij parte illorum de Portunaonis.

1418. Memoriale qualiter ad gloriam, gaudium et honorem statum totius Patrie Aquilegensis et specialiter Terre Utini que erat in maximo periculo et aliis locis dicte Patrie occasione Tregnarum que erant cum Duc. Dominio et illis de Portunaone quibus erat ~~dicta~~ Patria et specialiter Terra Utini diffidata cum suis subdictis etc. In 1418, ind. XI, die jovis ultima Martij hora 18 diei pluvia pluente Ser.mus Princeps et Rev.mus in Christo Pater et Dominus noster D. Lodovicus Dux de Theck et S. Aq. Ecclesie Patriarcha dignissimus in pleno Concilio in Constantia congregato et cellebrato per SS. Patrem et Dominum nostrum D. Martinum de Colunpna Papam fuit creatus cum magno gaudio populi specialiter Terre Utini quam et totam Patriam ac ipsum ac omnes suos subditos conservet cum pace gloria, laude, virtute et perfectione per tempora longiora amen. 1418. Diffida di Pordenone ad Udine e venuta del Patr. Tek.

Et venit in veste cardinali cum capa de gruffulino panno et pileo sic coperto. —

4.

1418\. 1418 [illegible] in sabbato 14 Maij [illegible] cum quinquaginta hominibus [illegible] equitibus et peditibus, [illegible] cucurrit ad portam Grazani [illegible] fuerunt [illegible] de Cissis, Vivianus Faber de Grazano, [illegible] de Pittoville et alij. Et dicta die D. noster Patriarcha dicti [illegible] fuit [illegible] in [illegible] contra Cormonium [illegible] D. Patriarcha cum suis cucurrit usque ad portam Grazani.

Scorrerie di Tr. Savorgnano sotto Udine,

Item die dominico [illegible] Maij iterum ad eandem portam cucurrerunt. Item die lune 16 Maij Thomasius cum suis [illegible] cucurrit ad portam [illegible] et ea die D. Patriarcha cum bona copia vicinorum [illegible] ad [illegible] [illegible].

1418\. 1418. [illegible] per Comunitatem de Quadruvio die lune 16 Maij et ea die [illegible] unam balistam cum [illegible] de meletta et magistra et 20 vectones bonam et magnam et poterat carzari cum meletta et fuit [illegible] et [illegible] non potuerunt [illegible], tandem fuit [illegible] Mag. Domini [illegible] de Brunacijs de Utino [illegible] a Mag. Matthia Cimatore de Foro veteri [illegible] solidis 80 — —

Balestre e Bombarda spedita a Codroipo.

Et ea vice portaverunt unam bombardellam missam de Cormono quatuor alias balistas, pulver de bombardis quod emit [illegible] Georgius [illegible] Francisco de [illegible] de Utino —.

1419\. 1419. Pessima memoria quod in festo S. Apolonie quod fuit die Jovis [illegible] M. Februarij exivit fonus in burgo S. Quirini in domo [illegible] propter ipsum et magnum ventum ea die ante horam prandij [illegible] minori spacio unius hore [illegible] combuste fuerunt domus ibi posite et in [illegible] undique S. Lazari, [illegible] et [illegible] quasi omnes de paleis et de muro tegulis coperte in maximum damnum et detrimentum nostrorum [illegible] de [illegible] qui [illegible] bladum et divitias in Utino propter guerram in Patria [illegible]. [illegible] [illegible] in domo [illegible] ut periculum [illegible] occurrat.

Incendio in Udine

1419 Decembris 21 Marij [illegible] fuerunt [illegible] per totam Patriam ad [illegible] nostri [illegible] ordinati et propter [illegible] de guerra [illegible] et facta [illegible] per [illegible] Dominium [illegible] in [illegible] dominio.

Parlamento sulla Guerra

[illegible] isto tempore erat pessima guerra in Patria [illegible] [illegible] [illegible]

~~1419.~~ die ~~lune~~ 24 Marcij ~~[illegible]~~ exercitus et gentes Ducalis Do- 1419. Scorrerie de' Veneti a Cergneuk.
minij fuerunt Cergno, Vinislo, Usppe, no Romanadel Cavale
predandum et conduxerant animalia grossa, multas personas
et multos rurales et in illa nocte acceperant nobis aquam et in re-
versione currerunt ad portam Cividati et fuerunt ad manus
et ceperunt Petrum q. Simon Domine Gentilis et allios.

Notandum est quod in 1419, ind. XVI, de mense augusti circa Perdita di Sacile
die 22 perdita fuit Terra et locus Sacili proditorio modo
per auditum causa cujusdam Urbani et certorum aliorum
de ipsa Terra Sacili.

1419. , Nota memoria de eo quod die Jovis ante horam tertiam [illegible] ove
.. 11 Junij exercitus Venetorum, videlicet Comes Phili[illegible] Scorreria Venetia de
Arcellis Capitaneus generalis ivit ad portam [illegible]
legie Utini, ex quo Vinniet Stijc dami Utin[illegible]
et quamplures captivati fuerunt ultra 50 [illegible]
vati fuerunt frater meus Antonius q. pilati [illegible]
Chuyhani Utini, Johannes filius Comp[illegible]
Pestarelle et filius Johannis de [illegible]
~~[illegible]~~
1419. de Sabbato hora terciarum [illegible] [illegible] fuga dei Borri da Cesp
[illegible] jam Vicanlle
[illegible] [illegible] dispensatis
[illegible] videlicet Sa. Patri[illegible] Marchi
[illegible]rum et a[illegible] suos consorcios non omnes [illegible]
[illegible] mas [illegible] Dominum Sorregans Ducal de Teker Patr[illegible]
[illegible] Ecclesie periculis lannos [illegible] civitate Austrie [illegible]
[illegible]orum subditos qui violenter et de ipsorum resite conductus
in Patria et cum contemplacione acceptatus in Patria
et Comunitas Terre li[illegible] cum suis sequacibus ut in ipsa littera
continetur. ~~[illegible]~~ pilarium in eorum[1]

(1) Antonius Sigalini fuit conductus in Castro Cergnj. Si [illegible] alon
sto il Quaino d'aver prodotto [illegible] nel [illegible]
[illegible] del Lazzino.

parte [illegible] totius Aquilegie et Dni. Domini fuerunt Communitas
et Patriarch. predictus cum omnibus suis sequacibus diffidati
et de cetero diffidati scripsi ego Quarinus Notarius

[illegible] maximam [illegible]
1419. 12 Sett. Il Savorgnano entra proditoriamente in Udine.
[illegible] memoria de terra Utini 1419. Die martis de
[illegible] ante septimam horam noctis, que fuit 12 septembris
[illegible] de Savorgnano cum [illegible] et bene quingentis
[illegible] equestris et pedestris intravit terram Utini per portam
[illegible] civitatem, que [illegible] fuit aperta
circa sextam horam noctis [illegible] per Philippum
filium [illegible] et [illegible]
claves dicte porte confidenter tenebat [illegible]
de Cramis [illegible] Utini et in illa [illegible] Pantaleon fuit conductus ad [illegible] domo [illegible] de Pradusio(?) et ibi ipsi duo
fratres Pantaleon, Nicolaus et [illegible] alij convenerunt
[illegible] et fecerunt inter se tractatum aperiendi dictam portam
[illegible] aperta fuit [illegible] gentibus Dni. [illegible] Civitatis
Austrie et [illegible] portam [illegible]
dicti et ipsam [illegible] cum [illegible] et illa
nocte ceperunt [illegible] videlicet S. Johannes
Antonius, p. Stephanus Bartholini et [illegible] de
[illegible] et alij duo Utini, [illegible] ipsius [illegible] Johannes
cum omnibus predictis [illegible] per [illegible] et [illegible]
fuit extra terram per eandem portam [illegible] et [illegible]
[illegible] fuerunt [illegible] et multi [illegible]
[illegible] bene 20 equi [illegible] terram et [illegible]
60. [illegible] per spacium horarum [illegible]
[illegible] et nullus [illegible] fuit mortuus

1419 Supplizio di Tommaso Moricon.

Et notandum est quod die sequenti videlicet mercurii 13 dicti M. Septembris, hora tertiarum Thomasius de Mon- thono de Utino, Notarius et Advocatus in platea Utini repertus proditor Terre Utini et in dicta confessione in- ter fuit in platea Comunis fundu dicti et facta per eum confessione cum pluribus ... ad locum Justitie videlicet in foro novo Utini per totum (sic) illico fuit laniatus in quatuor partes positus et suum caput positum fuit supra columpna platee Communis et ejus caro ac pellem Civi- tati per quamquam ... intraverunt et tota illa die et nocte sequenti pluit fortiter. Illa nocte ... tradita fuerunt tumulo de gratia ... S. Francisci Ordinis Fratrum Minorum ... talia contra dictam Terram et ... Scripsi pro memoria.

[illegible] Memoria qualiter D. noster Patriarcha cum magna copia Ungarorum per unam Patria ... circa .... (sic) et ... Ungari sotto Cividale satis potuit ... sub Civitate Austrie quam se dederunt Venetis ad destructionem Patrie

... alterius impedire de novis Patrie quam facta ... procedunt.

1420

1420 Una memoria qualiter in Dei nomine amen ... Male della Glandula in Udine. 1420, die 13, de junii 18 Maii ... Terra Utini ... morbo mal glandole gentes in Utino et ... inter alios obierunt ... Paretta de Marano ... in Burgo ... et ... Pellegrini, ... et ... Mons- falcone et ... dicti ... quam ... non ... dicti mala et ... in ... .

1420

Campo sotto Udine. Item, habita nova a quibusdam gentibus Dni Domini videlicet Comes Philippus, Tricadensis, Marchesius, et hos Tarjanensis de Savorgnano cum auxilio illorum de Civitate Austriae impediverunt, die 26 Maij posuerunt campum primo in Basaldella, secundo in Cargnaccu et fecerunt nobis incidere blada et vites undique circa tabellas Utini et stetimus supra muris et turris de die et nocteque usque ad sextam decimam M. Junij:

Resa di Udine a nuovo Governo. Et nota quod facta mutatione de Rectoribus Terre per parvum populum propter damnum datum vocantes et totaliter volentes habere pacem, dubitando de Terra ut non ponebatur ad sacchomanum quum inimici gentes ad sufficientiam pro offensione Terre et provisione Dompno factum sui concordium cum ipsis et sive facerent eis claves et vexillum S. Marci positum fuit supra castro Utini et S. Tybaldus cum suis fuit in Castrum et accepit pro sua mansione. Dicebatur quod non debebat se impedire regimine et factis Terre et non debebat facere aliquas factiones ultra voluntatem regentium terram. Et hoc concordium factum fuit die Jovis sexta Junij, qua die fuit festum Corporis Christi et Beati Beltrandi Patriarche aquilegensis.

Patti coi Veneti. Item die nativitatis S. Johannis 24 Junij convocatus fuit Arengus in Collegiata Ecclesia S. Marie de Utino et in convocatione fuerunt lecta et publicata pacta habita et facta cum Duc. Dominio per Communitatem Terre Utini et pro conservatione sua quod ultimum esse factum fuit.

In nomine Dei et ejus filij Domini nostri Jesu Christi ac ejus intemerate Matris Virginis gloriose Sancte Marie. 1420, ind. XIII, die Veneris 19 Julij D. Robertus pro Duc. Dominio tenens locum Patrie Forijulij et Aquilegensis Diocesis inter 15 et 16 horas venit in Utino et primo apendit supra domo Consilij et sua arma cum suo penono [illegible] ita fuit ad [illegible]ancella domus Comunis supra ferris [illegible] et cum ipso venit D. Urbanus filius D. Tristani de Savorgnano et alij de Terra qui exigerant, cui dictum Locumtenenti et omnibus [illegible]mantibus et Terram istam diligentibus Altissimus et ejus Mater det perpetuam pacem et bonam gratiam amen. — 1420. 19 Luglio Venuta del I° Luogotenente

Bona memoria proclamata ad honorem Dei et ejus matris ac S. Marci ex parte Magn. et Spect. viri D. Roberti Mirisini pro duc. Dominio Locum Patrie tenentis proclamata fuit: pax generalis per totam Patriam quod quelibet persona cujuscumque Civitatis, Castrorum et villarum Patrie de cetero possit ire, stare et habitare in quibuscumque locis predictis tute et libere sicut faciebat ante presentem guerram preteritam et hec proclamatio facta per totam Terram Utini [illegible] mensis de mane ante terciam horam que fuit sexta Augusti 1420, in quam pacem Altissimus propter ejus misericordiam omnes bonos Christianos perpetuo custodiat et conservet. — Pace generale in Friuli

Item notandum est quod die mercurij quarto Septembris [illegible] capitaneus Sayphinbergi dedit dictum Castrum [illegible] Sapienti viro D. Thome de Baudetis de Placia egregio legum doctori capitaneo in Terra Utini et nullo modo voluit dare illis de Civitate Austrie propter odium quod eis gerebat quum fuerunt causa destructionis totius Patrie. — Resa del Cast. di Soffumbergo

(1) 5

10

1421. Feste in Udine per la lega de' Veneziani et Duca di Milano.

1421 Item memoria qualiter relatum fuit in Consilio Terre Utini ex parte D. Locumtenentis quod dux dominium fecerat bonam unionem ac ligam cum Ill. D. Duce Milani hinc ad decem annos, hoc fuit 1421, die penultima Februarij. Die Sabbati [illegible] fuit prima Martij facti fuerunt pagneroli supra turribus [illegible] et per totam terram. Die sequenti dominica secunda dicti Martij celebratissima processio cum toto clero et cum omnibus fratribus cum candellottis in manibus quilibet unum habens in manibus per terram [illegible] ad honorem [illegible] Creatoris [illegible] Patris [illegible].

II° L. T.te in Udine:

1421. die dominica 20 Julij venit D. Petrus Lauredanus [illegible] locumtenens in Patria, qui [illegible] intravit.

1422. 14 Luglio. Azione delle vendite de' beni de' ribelli (cassa dei [illegible] e de' Veneziani)

1422. Memoria qualiter recepi unam litteram obligationem de octo mensibus soldorum in quibus mihi tenetur Communitas Utini sigillata sigillo Communitatis D. Petro Lauredano [illegible] et [illegible] in domo sua in magna sala ubi [illegible] omnium illorum qui emerant bona vendita ad incantum contra rebelles [illegible] ut de ipso plus non fiat mentio. Die martij 14 Julij 1422.

1423

I° Parlamento sotto i Veneti e III L. T.te

1423 [illegible] dominica secunda M. Maij convocatum fuit primum consilium in Patria Forijulij in Ecc. S. Francisci de Utino mandato D. [illegible] L. T. pro Ill. D. nostro Dominio et [illegible] fuerunt tres Clarissimi Ambasciatores ad [illegible] determinationes factas in dicto Collegio cum Prelatis et [illegible] Communitatibus Patrie [illegible] Utino.

pendente Duce [illegible]

1423/4

1424 die dominica [illegible] Julij [illegible] Franciscus Bembo [illegible] Domino venit in Patria Forijulij in officium [illegible].

11

Memoria quod ... in 1425, ind. 3, die Veneris 30 ... inter 22 et ... horas, Magnificus Dominus Marchio Ferrariensis venit Utinum ut dicebatur cum 160 equis, vidi oculata fide novem mulos et mulas portantes ... cassas seu capsas ... et vidi decem novem equestres qui antecedebant eum ... et plurabat canibus et duas parvas ... qui ante eum veniebant et venit bene ordinatus sine tamen armis causa videndi Terram. 1425 Il Marchese di Ferrara in Udine.

1426. Item notandum quod die Veneris 26 M. Julij Pellegrinus Pater Francisci ... meae uxoris venit pro ipso Francisco dicens non velle ipsum permittere in Utino stare, propter mala nova et guerra sequutura quia omnes gentes reducebant se et sua bona ad fortitudines. 1426 Timori di guerra in Friuli.

Et in die ... de Terra Utini mandato cuilibet vicino ... sub certa pena portaverunt et conduci fecerunt aquam de Roya ad cisternas Utini ... non deficeret. Gli Udinesi si provvedono di aqua.

1427. Diffida facta Dominio Veneto presentata Magnifico D. Sancto Venerio Locum tenenti in Patria Forijulij ex parte ut intellexi D. Federici filij D. Comitis de Cyli Marescalchi et Capitanei generalis D. Regis Ungarie ... Imperatricis. Die Veneris per horam vesperinam que fuit ... M. Augusti Altissimus nos et totam nostram Patriam in pace custodiat protegat et deffendat per tempora longiora Amen. 1427 Il Re d'Ungheria sfida i Veneziani.

Item die sequenti acceperunt Sclusam ... venientes in actum Imbasarie cum 40 equis ac valisijs. Item die Dominico acceperunt ... Deus nos adjuvet. Presa della Chiusa e di Moggio.

— Finis —

12

Nota
Di varj Fatti del Secolo XV.
registrati nel Necrologio
di Ch. di Spil.

1401. p. 25. 11. Nov. Roberto Re de' Rom. incaminato per Roma s'alloggia in Spilimbergo: ma non passa oltre l'Adda p. timore del Duca di Milano.

1409. 10. Mag. Nadalino Fratello del già Patr. Anto senza sfida viene con cento Cavalli sotto Valvasone, e vi prende bottino di Cavalli e di Armenta la maggior parte de' Sig. di Spil. e il dopo pranzo mette a rumore Pratus, bone e Fiume, Ville di Ambrozime di Prata: abbrucciando pd. cortili nelle Ville de' Sig. di Valvasone.

6. intr. 11. Sett. 4. ore avanti giorno Papa Greg. si ritira da Cividale per andar a Latisana ad imbarcarsi p. Rimini. Si vi descrive l'incontro tra gli Udinesi che fecero un buon bottino, e i seguaci del Papa, de' quali molti di coprirne la fuga.

1411. 10. Nov. Pipo Cap. Gen. del Re Sigism. con 14.m Cavalli entra in Friuli, e l'ult. di Nov. s'impadronisce d'Udine. Segue a descrivere le altre di lui imprese, e l'ubbidienza prestatagli dal Sig. Tristano.

1412. La notte del Mercoledì l'anno il d. Sig. Tristano contro la parola data a Pipo entra in Udine e vi si ferma sette giorni, finchè Marco Banno Ongaro colle genti di tutta la Patria s'accampa sotto Udine; onde il Sig. Trist. con molti Udinesi la notte segg. si ritira. Entrando il Re nella Patria, prese, e fece smantellar Savorgnano: prese e donò alla Chiesa d'Aquilea Osopo. Passato indi col suo Campo, e colle genti d. Patria all'
assedio

assidio di Arils; sotto cui stette xxv. giorni senza poterlo prendere fra continue gibagge. A lui colà venne il Co. Bertoldo per parte di Papa Giovanni che conchiude tregua di cinque anni; ed egli si ritira col suo campo, e di xv. fermatosi in Udine, va a Feltre e per que' monti passa a . . . dove si ferma per tre mesi, e tre volte, ma sempre fintamente s'accorda cogli Ambasciatori del Duca di Milano. Indi va a Lodi, dove si vede il Papa, il quale tra molte altre cose con lui conchiude la chiamata del Concilio pel p.o di Nov. 1413. Passan poi insieme a Cremona, dove l'Imp.re si ferma tre mesi dopo i quali va a Genova. Il Papa va a Mantova, e di là a Bologna dove fa rifabbricare il Castello, che i Bolognesi avevano smantellato.

1413. 22. Mag. l'Imp.e Sigismondo in Spilimbergo
p. 14. dove tra molti altri Grandi si trovarono il Patriarca Lod. Duca de Tech, Brunoro della Scala, e Marsilio di Carrara

1419. 9. Mag. Nella Villa di Bard sopra Cordovado
pag. i Friulani battono secento Ucciduti che andavano al Campo Ven. in Fiumignano. Si pretende, che ne sieno restati 300. sul campo. I condottieri furo Nicolussio di Prata, Federico di Porcia, e Jacopo di Valvasona. Ulvino di lui consorte, e Francesco di Prodolone.

1431. 30. Ott. Lodovico de Tech con 5.m Ongari per la
p. 26. via di Gorizia viene in Friuli. Gli si danno spontaneamente Rosazzo, Manzano e Prusoma per timore del Carmignola, che con 20.m Veneti s'avvicinava, a 16. di Nov. per ando. via 9

1489. 7. Iul. L'Imperator Federico viene in Pordenone con trecento cavalli, e vi si ferma circa quaranta giorni.

an 1411. 20. 9bris.

Ex Necrologio Ecclesiæ Spilimbergensis.

MCCCCXI. Die vigesima Novembris applicuit in Forojulii Dnus Pipo Capitaneus Generalis gentium Illmi Dni Sigismundi Regis Ungariæ, qui habebat secum quatuordecim millia Ungaros Equestres, et die ultima Novembris ipse habuit Utinum, et Dnus Tristanus de Savorgnano rapuit fugam cum multis aliis Utinensibus, et in spatio quadraginta dierum dictus Dnus Pipus habuit obedientiam omnium de Patria Forijulii præterquam Dni Tristani et recepit per vim Castrum Turris, et Bastiani Montis Regalis, et omnibus Forojuliensibus, qui erant in dictis Turri et Bastia pro Dominio Venetiarum, ipse fecit amputari unam manum et erui unum oculum. et postea ipse Dnus Pipo cum suis gentibus transivit foveam Langonis facta per Venetos, et quasi omnes armigeros Dominii cepit ipso die, et in crastino ipse recepit Seravallum et posuit ad saccomanum, et accepit Cudignanum, Cenetam; et illi de Civitate Belluni, et de Feltro dederunt se dicto Dno Piponi: et habuit Castrum de la Costa, et Sanctum Boldum: et accepit per vim la Motte, et omnibus qui erant ibi pro Dominio fecit amputari unam manum et erui unum oculum et postea subito ipse habuit Opitergium, et Portum Buffoleti; et exinde ipse reversus fuit in Patriam Forojulii, et Dnus + fecit sibi obedientiam cum hoc quod ipse non debebat ire Utinum sine licentia Dni Regis.

MCCCCXIJ. Dnus Tristanus intravit Utinum nocte Mercurij Sancti, non obstante promissione facta Dno Pipono, et stetit in Utino septem diebus, et tunc quidam Ban-

Bannus Vngarus, et tota Patria Foriiulii posuerunt Campum prope Vtinum, et in nocte sequenti dictus Dnus Tristanus cum multis aliis Vtinensibus rapuit fugam. Et quando Dnus Rex venit in Patria ipse castramentatus fuit ~~ad~~ Savorgnanum, et ipsum accepit et fecit ruì per terram et recessit a Savorgnano, et ivit Cropium, et accepit ipsum, et donavit Ecclesiæ Aquilejen. &c.

La V. [illegible] Johannis notarii. Orig. Arch. [illegible]

Nota quod in MCCCCXI, die lune secunda novembris recepit [illegible] obedientiam Rev^mo in Christo Patri et D. D. Antonio de Portugruaro [illegible] Aquilegensi nunc Sancte Romane Ecclesie Cardinali.
Ex ipsa die prestitam obedientiam Nobili et Egregio militi D. Purchardo de Rawenstain Magistro curie Illustrissimi Principis et D. D. Friderici Ducis Austrie etc. recipienti vice et nomine prefati D. Ducis et D. [illegible] fratris sui, qui D. Purchardus recessit de Terra ista die tercia dicti mensis et hic loco sui dimisit Ven. [illegible] D. Johannem de [illegible] Brixinensem.

Nota quod die lune VII. mensis decembris dicti anni [illegible] D. Pipone cum [illegible] Ungarorum in hanc Patriam . . . . . Principis D. D. Sigismundi Dei gratia Romanorum Regis semper Augusti et Ungarie [illegible] Terram hanc et ipsi Dno Piponi nomine predicti D. Regi [illegible] obedientiam, ex quo [illegible] ista [illegible] recepit a dictis Dominis [illegible] obedientiam et dedit eam prefato Domino Piponi nomine regio antedicto recipienti, [illegible] cum vexillo imperii ipsa die [illegible] [illegible] recepit et hic nomine Magnifici Domini Comitis de Ortenburg [illegible] imperialis reliquit D. Paulum [illegible] qui usque ad adventum ipsius D. Comitis hanc Terram regeret et gubernaret.

Notule historice ex Protocollis Manini q. Nicolai notarij Utinensis in Tabulario Utinensi asservatis. —

Millesimo quadrigentesimo nono, indictione secunda die XV mensis Aprilis videlicet die lune fuit Eclypsis lune inter XX et secundam horas.

Item fuit etiam die XVIII M. Maij Dominus noster Patriarcha Antonius de Portugruario recessit ab Utino et ivit Sofumbergi propter adventum Pape et mandavit stipendiarijs suis ut irent ultra Tulmentum et devastarent quidquid possent et spoliarent rebelles et inimicos suos videlicet illos de [illegible]one, de Spegnimbergo, de Porzilijs, de Brugnera, de Prata et alijs [illegible]tis et die XX Maij fecerunt magnam predam.

Item die XXVI Maij transivit per Patriam Papam Gregorium Scismaticum et ivit Civitatem Austrie cum stipendiatis, rebelles et cum Communitate Civitatis Austrie cum toto eorum posse eum receperunt et [illegible] eorum magno dampno et etiam in Societate dicti Domini Pape [illegible] Episcopum Concordiensem in Patriarcham in destructione Patriarche Antonij de Portugruaro qui erat verus Dominus et Patronus et hec fuit ex voluntate Communis Veneciarum.

1 Anno 1411 die XXX M. Octobris Reverendissimus Dominus Antonius Patriarcha Aquilegensis recessit a Patria et ivit versus Romam et fuit electus Cardinalis per SS. Johannem Papam.

Anno 1412. Illustrissimus et Serenissimus Dominus Imperator Sigismundus venit in Patria Fori Julij cum D. [illegible] comite, [illegible] Utinum die XIII Decembris et ivit cum exercitu suo in [illegible] Savorgnanum et dictum castrum ceperunt die XXIII Decembris et acceperunt Tarcentum et iverunt [illegible] et dictum castrum acceperunt. Item Johannes filius [illegible] in [illegible] fuit Johannes olim Guironi die IV Decembris.

1413. die VII Julij decessit [illegible] Utulinus de La Turre et [illegible] item decessit [illegible] Francisci de Attems et alij plures.

1417. die XI M. Novembris creatus fuit Papa [illegible] in Constancia et in ~~mense~~ 1418 [illegible] Utinum in Mense [illegible] Dominus Ludovicus Dei gratia Sancte Sedis Aquilegensis Patriarcha [illegible] Dominus Patriarcha die ultima mensis Martij in hora XVIII in [illegible]

1419. fuit magna strages inter Dominos de Ultra Tulmentum et Stipendiarios [illegible] Dominij Venetorum in villa de Bando ubi aggressi fuerunt et plusquam quattuor centum fuerunt mortui et multi de[illegible] fuerunt captivi et hac fuit die IX M. Junij

In dicto Millesimo (1419) die XXVI Junij venit exercitus Dominij Venetiarum ante Utinum et posuerunt exercitum eorum in villa Cassignaci et omnes [illegible] devastaverunt et [illegible] in Castrum [illegible] et interfecerunt Aloy. filium Tobie et Augustinum filium olim [illegible] Barberij et multos devastaverunt de hominibus terre Utini [illegible] [illegible] vites et [illegible] circa Utinum et magnum damnum dederunt [illegible] mittentibus in Utinum.

In dicto millesimo (1419) die XIV [illegible] Augusti [illegible] Reverendissimus D. [illegible] D. Ludovicus Patriarcha Aquilegensis Dux [illegible] ab Utinum [illegible] [illegible] et [illegible] XXXVJ equos Dominorum de Goricia et multos alios de Patria sed [illegible] [illegible] fuerunt et sunt rebelles Sancte [illegible] Ecclesie [illegible] [illegible] gentibus [illegible] et [illegible] in [illegible] [illegible] dictis gentibus [illegible] Dominorum de Sagillo [illegible] [illegible] [illegible] modo in [illegible]

Anno 1420 die XXIV [illegible] Martij [illegible] egregium Doctorem D. Petrum [illegible] de [illegible] in Utinum et voluit [illegible] civitatem [illegible] [illegible] venit exercitus Venetorum cum D. Tristano de [illegible] ~~ante~~ Utinum et intraverunt Utinum die [illegible] M. Junij et postea

iverunt Glemonam et sic factum fuit concordium et iverunt Vengonam et ibi fuit magna strages de hominibus et animalibus et vitibus et alia multa fecerunt et sic videndo Comunitas Vengoni aperunt concordium cum dictis gentibus et post iverunt Montisfalconi et fecerunt magnum dampnum et illi de Sofumbergo non se voluerunt rendere et ~~defenderunt~~ super se et postmodum D. Patriarca non venit in Patria et sic mandato Ser Marcus de Camino et Jacobus q. Ser Nicolussij Notarij Tomasutti recesserunt ab itinere et iverunt versus Ungariam.

Item de XXI M. augusti erecta et constructa fuit berlina in anno 1420.

Finis —

A. D. 1321, ind. IV die xxvij junii. — Ista die obscuratus fuit sol ... in ... occulo vertes. Dal necrologio della Chiesa Capitolare di S. Pietro in Carnia ...

Notulae historicae ex antiquis Notarijs a Josepho Ab. Bini collectae. — Bini ... Capit. di Udine vol. 41. —

1348 26 januarij in die Conversionis S. Pauli fuit terremotus magnus et illo anno in vigilia S. Catherinae venit Rex Hungariae in Utinum et ivit in Apulia cum magna multitudine.

1356 die 10 augusti Rex Hungariae venit contra Tarvisium et ante ipsum erant bene 4000 (sic) currus et bene centum millia hominum et in quindecim diebus accepit Coneglanum et cito accepisset Tarvisium nisi fuisset D. Conradus Lonstrof qui volebat Regem tradere cum toto exercitu, quoniam ipse D. Conradus erat Dominus super exercitu.

Ex actis Johannis Rubei Notarij

Notum quod anno Domini 1289, ind. II die Dominico II° intrante Junio in ora meridiei, existente malo tempore, quando exercitus D. Patriarchae approximabat ad villam de Prosech, exercitus Venetorum qui obsiderat Civitatem Tergestinam, insalutato hospite, magno correptus timore et ebetudine mentis et non sine modica rerum ammissione, maritimas petijt vias.

1419. 12 9bre

Nota che ad esempio de' tristi et scelerati ribelli l'anno 1419. 12 Novembre la città nra d'Udine fece squartare Tomaso Ronconi suo Cancelliere per aver palesati gli secreti di quella città agli ribelli et inimici della medema. Vedi nella Cancelleria della Magca Cotà sotto il predetto anno nel libro C, ove troverai il tutto.

Da Note di Pietro Paolo Locadello (1660 circa) in MSS° Chronica in 4to presso l'Ab. Jacopo Pirona.

Memoria di Odorico di [illegible] notajo, nel suo Protocollo nell'Archivio notarile di Udine.

1367 [illegible] 28 [illegible] Imperator [illegible] Lombardia applicuit Civitatem hanc per [illegible] portis cum paucis gentibus et non honorabiliter sicut erat. Cum quo fuit Dominus noster Patriarcha Marquardus. Et in crastinum fierent in domo Comunis [illegible] et tripudia intuentes [illegible] autem fuit tempore quo Veneti obsidebant Civitatem Tergesti.

1

Excerpta ex Codicillo Rationum Quirini Notarii quondam Odorici de Vtino.

1409 Memoria adventus Dñi Papae venientis in For. Iul. cum certis suis Cardinalibus, et Revdo Patre Dño Antonio noviter creato Patha

M.° CCCC.° VIIII.° Indic.ª Secda Die sive festo Pentec. quae fuit dies Dñica XXVI. Mens. Maj. Sanctissimus Pat. Dñus Dñus Gregorius assertus Papa Civis Venetiarum venit in partibus Forjul. videlicet Civit. Austriae et secum conduxit Reverendiss. Dñum Jacobinum Card. de Vtino per eum creatum, et alium Dñum Antonium Patham Aquil. per eum noviter creatum, qui fuit de
de Ponte Piamonte (sic) ut ferebatur.
Et nota quod dictus assertus Papa, ut publice dicebatur se absentavit a Civit. Austriae in praedictis M.° et Indict.ª Die Ven. de mane tempestivo ante mediam noctem cum multis gentibus bene armatis equestribus et pedestribus quae fuit sexta mens. septembr. Et dicta die fuit aggressus per Dñum Conradum della Foran (sic), et quamplures alias gentes, et quamplures fuerunt vulnerati et mortui tamen evasit in sua maladictione sine periculo. tamen omnia sua bona, videlicet equi Muli, et mulle, cum valisiis, et omnibus suis pannis, et divitiis fue

fuerunt accepta et portata Utinum, et pastita,
ac divisa pro butino inter illos qui
141 fuerunt; et evasit cum septem pe-
nes se.

Memoriale qualiter Comitas Terre Utini,
Dnus Tristanus de Savorgnano, et
Dnus Dojmus de Castello Porpeti
fuerunt cum suis sequacibus diffidati
pro parte Dni ... (sic) Comitis Or-
timburch et duorum aliorum Castel-
lanorum ut in Littera Teotonicali
pro sui parte in Terram Utini por-
tata et presentata continebatur
et hoc fuit in M° CCCC° X° Ind. III.
Die Mercurii XXVII. Mens. Augusti.

Alia memoria qualiter illi de Civit. Austrie
fuerunt diffidati pro parte Comunita-
tis Terre Utini die Dominica sequenti que
fuit ult. Augusti et ea die stante
cucurrerunt Utinenses et Civitatem
duarum partium.

Mill.° CCCC.° XI Ind.e IV.

Expiratio treguarum inter Utinenses
et eorum Collegatos, videlicet die Dnico
XIII. Sept.

141 Memoria qualiter Guarnerius q.m S. Tin-
tini de Artenea Utini habitator ad
instantiam Dni Tristani, ivit ad Dnum
Ducem de Hostarrico ad supplican-
dum ut haberet patriam Forijulii reco-
missam, ita ut in totum non esset
destructa, et hoc fuit de Mense Oc-
tobris in M.° CCCC.° XI. Ind.e IIII.a vi-

vigore cuius supplicationis praefatus
Dnus Dux misit quendam egregium
et famosum Dnum F. Militem in
Utino cum suis privilegiis &c. et
Die Martis in Vigilia SS. Simonis
et Iudae Apostolorum XXVII. dicti 1411
Mensis, convocato Consilio Terrae
et cito pergente consilium de-
finitum fuit, ac de consilio quasi
omnes fuerunt contenti, et multum
gavisi regratiantes Altissimo
et eius Matri, ut custodiat patriam
in bono statu et libertate.

Mala Memoria
Pro patria et nostra Terra Utini
quam Altissimus conservet per tempora longiora.

2. Nota quod die Lunae de sero ult.° Mens.
Nov. quae fuit festum S. Andreae Apost.
gentes Utini suum posuerunt Cam-
pum erga terram et super foveas eiusdem
ad defensionem sui propter magnam
copiam Ungarorum, qui venerunt in pa-
triam de mandato excelsae maiesta-
tis Dni Regis Ungariae, defectu et in-
ductu ut dicebatur, dominum, et Comu-
nitatis Civitatis Austriae.
Et ibi steterunt octo diebus, videlicet
de die Lunae ad aliam, et ea die Lunae quae
fuit sept.ª Xbris Dnus ... un-
garus Comes Dni Regis Ungariae,
facta primo pace, fuit cum Dno
Pipo Florentino cum certis suis gen-
tibus conductus in Castro Utini po-
situs fuit in tenutam Utini pro
dicto Dno Rege Ungariae, qui erat

vocatus Imperator, et posita fuit arma ipsius Dñi Imperatoris supra dicto Castro Utini, et stetit per spatium forte duarum horarum, et tunc ivit exercitus ad campum suum per extra portam Posteolle, per quam fuit conductus &c.

M·CCCCXII. ind. V.

[illegible]

Expense facte circa domum q. Francisci de Castilluto

Primo die 21. Jan. Expendi solidos quattuor, quos dedi Joan. Fil. Valentini de Canciano Capitaneo Terre Utini qui fuit cum sua familia et mandavit de mandato Deputatorum Visimpacho stipendiario, quod sub pena L. librarum debeat evacuare domum (sequuntur alie expense)

Et est notandum quod Ungari fuerunt positi in ista domo violenter, et fregerunt ostium, per Federicum Notarium q. m. Ziletti dicentis hoc habere in mandatis a decem Deputatis, videlicet Dño Lodovico de Lignotis, Federico de Vipulzano, Gregorio Archoloniano, Sancto Rainoti, Nicolao Raynoldi, et Nicolao q. Zanni, Ambrosio Marchisine et aliis suis consociis &c. Die Dominico XVII Mensis Jul. et me oportuit cum magna frequentia evacuari facere domum, et omnia que in ea erant tam q. Francisci quam Yudei qui habebat ad affictum, et solvi sextarium Vini, quo soluto, ex-

exportaverunt cophanos, lectum et
omnia alia in presentia unga-
rorum dicentium saga saga &c.

De Mense Martii.

Memoria qualiter ego Quirinus Not.
S. Odorici de Utino concessi Co-
munitati Utini, prout mihi po-
suerunt de inprestantia Duca-
tos auri quinque, quos dedi Ma-
gistro Petro Cendoni Dni de Burgo
Aquilegie Utini in pecunia in ratione CII solid.
[illegible] producto, presentibus [illegible] de [illegible] de [illegible] Prona
de Utino et [illegible] Folumone de [illegible] et [illegible] Nicolao not. [illegible]

Memoriale quomodo Dnus noster Dnus
Patha Dux de Theugis + - - - - - + videtur [illegible] creatus 3
per Prelatos, nobiles et Burgenses
in pleno colloquio venit, et
tenutam Patriarcatus recepit in
Castro Utini. Die Martis XXVI.
Mensis ivit cum pluribus gentibus

de libro comunis Utini ... quos [illegible] mihi restituere [illegible] pro nomine [illegible] Petro Dno [illegible] diebus [illegible] festum S. Michaelis [illegible] comunitas mihi non restituerat [illegible] nomine [illegible] Petrus [illegible] mihi manum [illegible] predictorum et [illegible] XX [illegible] quos [illegible] quod mihi non [illegible] predictorum et [illegible] die [illegible] quintorum Imprestanciarum [illegible] [illegible].

Memoriale de Adventu
Dni Imperatoris

In Xti Nõe Amen. Notandum est, quod
in M.º CCCC.º XII.º Ind.º V. in Festo
S. Lucie quod fuit die . . . . XIII. Mensis
Decembr. SCA Maiestas, videlicet
Dnus Imperator venit a Civitate,
Utinum cum duobus viis gentibus saltem
mille equis, et aliquid ulterius, et
conduxit secum tres magnas Bombar-
das de Bronzo, qualibet super uno
curru per se habente quolibet cur-
ru XII. equos, iuxta magnus campus
gentium iverat ultra per stratam al-
tam. 4

Nota quod Jacobus unicus meus Filius erat etatis sex annorum, et quinque dierum.

Et notandum est quod die Sabbati de sero XVII. Xbris Dnus Rex prædictus posuit campum cum hominibus Terre Utini et suis sub Savorgnano et illuc conduci fecit tres magnas et grossas Bombardas, et illi de Savorgnano se reddiderunt alia die Sabbati sequenti XXIV° Xbris salvis solum suis personis et sic recesserunt. Stetit in stipendiariis sold. C

Item notandum est quod existente campo dicti Dni nostri Imperatoris sub Castro Osopii, in ipso existentes se reddiderunt, et eidem Dno obedientiam in totum fecerunt, salvis personis, die Mercurii XI Jan. MCCCC°XIII°. Sexta indic.e &c. Altissimus Patriam conservet.